

COMUNE DI MEZZANO



Provincia di Trento

Relazione dell'Organo di revisione

- sulla proposta di deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione 2018*
- sullo schema di rendiconto per l'esercizio
finanziario 2018*

L'Organo di revisione

MARCO DOFF SOTTA

Via Nazionale, 29 – 38050 Imèr (TRENTO)

Telefono 328.7038931

Posta elettronica doffsotta.marco@gmail.com

PEC marco.doffsotta@pec.odctrento.it

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	6
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	14
VERIFICA CONGRUITÀ FONDI	15
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	16
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	16
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	17
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	17
IMU	17
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	19
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	21
STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	22
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	22
IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	22
CONCLUSIONI	23

VERBALE SUL RENDICONTO 2018 COMUNE DI MEZZANO

VERBALE N. 4/2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D. Lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al D. Lgs.118/2011;
- dello statuto del Comune e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

PRESENTA

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Mezzano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Imèr, lì 15 aprile 2019

L'ORGANO DI REVISIONE


INTRODUZIONE

Il sottoscritto dott. Marco Doff Sotta, revisore nominato con delibera consiliare n. 40 del 21.12.2018

- ♦ ricevuta in data 09 aprile 2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della Giunta comunale n. 58 del 11 aprile 2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - a) Conto del bilancio;e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il D. Lgs. 118/2011;
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'Organo consiliare n. 5 del 28 marzo 2018;
- ♦ vista la L.P. 9 dicembre 2015, n. 18;
- ♦ visto il nuovo Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2 e ss.mm.;
- ♦ preso atto che la Provincia Autonoma di Trento ha recepito, con la L.P. 9 dicembre 2015 n. 18, il D. Lgs. 23 giugno 2011 n.118 e s. m. e, in attuazione dell'art. 79 dello statuto speciale, dispone che gli enti locali della Provincia di Trento ed i loro organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto;
- ♦ preso atto che la L.P. n. 18/2015 precedentemente citata individua, al Capo II, gli articoli del D. Lgs. 267/2000, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, che trovano applicazione agli enti locali provinciali e, al contempo, stabilisce che «in relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale»;
- ♦ preso atto della delibera consiliare n. 28 del 24 ottobre 2018 con la quale l'Ente si è avvalso della facoltà di rinvio al 2020 dell'adozione della contabilità economico-patrimoniale e dell'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2019, secondo quanto previsto dall'art. 232 comma 2 e dall'art. 233-bis comma 3 del D. Lgs 267/2000;
- ♦ considerato che il comma 1 dell'art. 9 bis della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 e s.m. prevede che, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali, i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, alcuni compiti e attività;
- ♦ considerato che con delibera n. 1952 di data 09 novembre 2015 la Giunta provinciale ha individuato gli ambiti associativi;
- ♦ preso atto che con la succitata delibera l'Ente è stato inserito nell'ambito associativo composto dallo stesso e dai Comuni di Mezzano, Sagron Mis e Canal San Bovo;
- ♦ considerato che il comma 3 dell'art. 9 bis della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 e s.m. prevede che "Il provvedimento di individuazione degli ambiti associativi determina risultati in termini di riduzione di spesa, da raggiungere entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa";
- ♦ considerato che al DUP è allegato il "Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione", sostitutivo del "Piano di miglioramento";
- ♦ preso atto che in data 01 giugno 2017 le gestioni associate obbligatorie hanno preso avvio;

RILEVATO CHE

- ♦ l'Ente, in ossequio a quanto previsto dalla normativa, per il 2018 non applica la contabilità economico-patrimoniale quindi non è tenuto ad affiancarla alla contabilità finanziaria armonizzata;
- ♦ l'Ente non è in dissesto;

- ♦ l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- ♦ l'Ente partecipa ad un consorzio di Comuni (*Consorzio dei Comuni Trentini*);
- ♦ l'Ente non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal D. Lgs. n. 50/2016;
- ♦ l'Ente ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, D. Lgs. n. 33/2013;
- ♦ l'Ente non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento e non si è avvalso della facoltà, di cui all'art. 1, co. 814, della l. 27 dicembre 2017, n. 205, in quanto non rientrate tra i soggetti destinatari della norma;
- ♦ dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- ♦ che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- ♦ che l'Ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D. Lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- ♦ che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- ♦ nel corso dell'esercizio 2018, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- ♦ l'Ente non ha quote di disavanzo da recuperare;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 13
di cui variazioni di Consiglio	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 8
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 0
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ♦ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio **2018**.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

L'Organo di revisione ha proceduto alle verifiche di sua competenza nel limite di quanto materialmente possibile considerando la nomina a termine 2018.

Il Comune di Mezzano registra una popolazione al 31.12.2016, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 1642 abitanti.

L'Organo di revisione, nel predisporre la presente relazione, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- l'Ente non ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2018 attraverso la modalità "in attesa di approvazione";
- nel corso dell'esercizio 2018, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'Ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- l'Ente non ha applicato avanzo vincolato presunto;
- nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- l'operazione di annullamento automatico dei debiti tributari fino a mille euro (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni) risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 disposta dall'art. 4 del decreto legge 119/2018 non ha prodotto disavanzo in quanto non esistono ruoli coattivi rientranti nella disciplina;
- non ha provveduto nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio in quanto la fattispecie non si è verificata;
- l'Ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Gestione Finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1478 reversali e n. 2077 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato da momentanee difficoltà di cassa dovute alla non coincidenza tra il momento dell'incasso delle entrate e il momento del sostenimento delle spese;
- non è stato fatto ricorso all'indebitamento;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti previsti;

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	€	298.296,50
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	€	298.296,50

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

	2016	2017	2018
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 738.336,64	€ 33.223,55	€ 298.296,50
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 106.478,95	€ 33.223,50	€ -

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Consistenza cassa vincolata	+/-	2016	2017	2018
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ -	€ 106.478,95	€ 33.223,50
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	€ -	€ -	€ 34.471,21
Fondi vincolati all'1.1	=	€ -	€ 106.478,95	€ 67.694,71
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ 106.478,95	€ -	€ -
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ -	€ 38.784,24	€ 67.694,71
Fondi vincolati al 31.12	=	€ 106.478,95	€ 67.694,71	€ -
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	€ -	€ 34.471,21	€ -
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ 106.478,95	€ 33.223,50	€ -

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2018					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 33.223,55			€ 33.223,55
Entrate Titolo 1.00	+	€ 814.627,35	€ 675.496,55	€ 128.890,50	€ 804.387,05
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 1.081.445,32	€ 48.499,85	€ 181.584,38	€ 230.084,23
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 1.475.541,16	€ 888.510,64	€ 217.270,91	€ 1.105.781,55
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 3.371.613,83	€ 1.612.507,04	€ 527.745,79	€ 2.140.252,83
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 2.638.867,73	€ 1.384.411,18	€ 306.261,07	€ 1.690.672,25
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 45.889,32	€ 45.889,32	€ -	€ 45.889,32
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 2.684.757,05	€ 1.430.300,50	€ 306.261,07	€ 1.736.561,57
Differenza D (D=B-C)	=	€ 686.856,78	€ 182.206,54	€ 221.484,72	€ 403.691,26
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	€ 686.856,78	€ 182.206,54	€ 221.484,72	€ 403.691,26
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 2.495.471,10	€ 1.167.410,82	€ 363.600,94	€ 1.531.011,76
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 2.495.471,10	€ 1.167.410,82	€ 363.600,94	€ 1.531.011,76
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 2.495.471,10	€ 1.167.410,82	€ 363.600,94	€ 1.531.011,76
Spese Titolo 2.00	+	€ 3.087.217,14	€ 1.518.137,99	€ 149.048,86	€ 1.667.186,85
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	€ 3.087.217,14	€ 1.518.137,99	€ 149.048,86	€ 1.667.186,85
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	€ 3.087.217,14	€ 1.518.137,99	€ 149.048,86	€ 1.667.186,85
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	€ 591.746,04	€ 350.727,17	€ 214.552,08	€ 136.175,09
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 600.000,00	€ 583.815,73	€ -	€ 583.815,73
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 600.000,00	€ 583.815,73	€ -	€ 583.815,73
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 1.520.629,76	€ 1.007.152,87	€ 14.275,00	€ 1.021.427,87
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 1.556.839,06	€ 985.372,61	€ 38.498,48	€ 1.023.871,09
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	€ 92.124,99	€ 146.740,37	€ 411.813,32	€ 298.296,50

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per Euro 0,00.

L'Ente ha provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria.

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2018 ammonta ad euro 0,00.

	2016	2017	2018
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	€ -	€ 73.255,40	€ -
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	78	45	54
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ^(*)	€ -	€ -	€ -
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ -	€ -	€ 541,69

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria concedibile ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2018 è stato di Euro 435.587,78. L'Ente ha quindi rispettato il limite normativo avendo la Giunta autorizzato un'anticipazione massima di Euro 400.000,00. Il ricorso alla stessa è motivato a momentanee esigenze di cassa dovute alla discrepanza temporale tra pagamenti e incassi, questi ultimi spesso in ritardo rispetto ai primi. Il totale delle varie anticipazioni richieste nel 2018, prontamente reintegrate, è di Euro 583.815,73.

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'Ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2018, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018, che deve essere pubblicato ai sensi dell'art.33 D. Lgs. 33/2013. L'Ente non ha debiti scaduti. Lo stesso ammonta ad Euro 64.640,38.

L'Ente ha allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014. Il prospetto è pubblicato anche sul sito internet.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti

L'Ente ha dato attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

Conciliazione tra risultati della gestione di competenza e di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 483.531,36, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2018
SALDO GESTIONE COMPETENZA	- 306.033,47
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	781.684,53
Fondo pluriennale vincolato di spesa	394.385,39
SALDO FPV	387.299,14
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	48.911,75
Minori residui attivi riaccertati (-)	45.747,70
Minori residui passivi riaccertati (+)	39.235,52
SALDO GESTIONE RESIDUI	42.399,57
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	- 306.033,47
SALDO FPV	387.299,14
SALDO GESTIONE RESIDUI	42.399,57
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	237.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	122.866,12
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	483.531,36

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	673.500,00	693.844,55	675.496,55	97,36
Titolo II	304.009,32	222.499,85	48.499,85	21,80
Titolo III	1.205.050,00	1.008.713,21	888.510,64	88,08
Titolo IV	1.905.298,00	1.486.041,86	1.167.410,82	78,56
Titolo V	-	-	-	-

L'Ente ha un ottimo livello di incasso in conto competenza per ciò che concerne le entrate del titolo I e titolo III mentre si riscontrano maggiori difficoltà per quel che riguarda le entrate del titolo II e del titolo IV dovute perlopiù ai tempi di pagamento della Provincia Autonoma di Trento.

Nel 2018 l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		33.223,55	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		36.438,82
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1.925.057,61
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.661.722,88
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		37.603,73
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		45.889,32
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			216.280,50
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M		216.280,50
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		237.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		745.245,71
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.486.041,86
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		2.009.520,74
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		356.781,66
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			101.985,17
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			318.265,67

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		216.280,50
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		216.280,50

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso del 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'Organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	€ 36.438,82	€ 37.603,73
FPV di parte capitale	€ 745.245,71	€ 356.781,66
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 40.117,66	€ 32.591,46	€ 37.603,73
di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ 31.392,14	€ 29.977,35
di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2	€ -	€ -	€ -
di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ 1.199,32	€ 7.626,38
di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ 40.117,66	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 577.110,44	€ 749.093,07	€ 356.781,66
di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ -	€ 613.178,69	€ 247.061,53
di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ 135.914,38	€ 109.720,13
di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ 577.110,44	€ -	€ -

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un avanzo di Euro 483.531,36, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				33.223,55
RISCOSSIONI	(+)	905.621,73	4.370.886,46	5.276.508,19
PAGAMENTI	(-)	493.808,41	4.517.626,83	5.011.435,24
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			298.296,50
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			298.296,50
RESIDUI ATTIVI	(+)	813.511,16	665.876,46	1.479.387,62
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	74.597,81	825.169,56	899.767,37
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			37.603,73
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			356.781,66
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)	(=)			483.531,36

Nel conto del Tesoriere al 31/12/2018 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	1.026.116,96	359.866,12	483.531,36
composizione del risultato di amministrazione:			
Parte accantonata (B)	22.000,00	55.000,00	20.000,00
Parte vincolata (C)	106.478,95	67.694,71	39.648,00
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00	0,00	318.265,67
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	897.638,01	237.171,41	105.617,69

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2018 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017

Risultato d'amministrazione al 31.12.2017										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte dispon.	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli invest.
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00	0,00								
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00								
Finanziamento spese di investimento	237.000,00	237.000,00								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00	0,00								
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00								
Altra modalità di utilizzo	0,00	0,00								
Utilizzo parte accantonata	45.000,00		45.000,00	0,00	0,00					
Utilizzo parte vincolata	67.694,71					0,00	0,00	0,00	67.694,71	
Utilizzo parte destinata agli investimenti	0,00									0,00
Valore delle parti non utilizzate	0,00	171,41	10.000,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Valore monetario della parte	359.866,12	237.171,41	55.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	67.694,71	0,00

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con delibera della Giunta n. 54 del 03 aprile 2019 munito del parere dell'Organo di revisione. Detto parere è stato integrato con uno successivo per considerare errori di calcolo nelle tabelle causati da errati abbinamenti dei conti da parte del software utilizzato dall'Ente

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	1.715.968,84	905.621,73	813.511,16	3.164,05
Residui passivi	607.641,74	493.808,41	74.597,81	-39.235,52

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	45.745,70	11.590,66
Gestione corrente vincolata	0,00	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	0,00	0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00	27.644,86
Gestione servizi c/terzi	0,00	0,00
MINORI RESIDUI	45.745,70	39.235,52

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale residui conservati al 31.12.2018	FCDE al 31.12.2018
IMU	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 36.997,00	€ 141.059,00	€ 30.516,50	€ 5.800,00
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 36.997,00	€ 128.890,50		
	Percentuale di riscossione					100,00%	91,37%		
Tarsu - Tia - Tari	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione								
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione								
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ 9.949,99	€ 2.392,49	€ 12.949,98	€ 15.978,00	€ 4.200,00
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ 9.949,99	€ 2.392,49	€ 12.949,98		
	Percentuale di riscossione				100,00%	100,00%	100,00%		
Proventi acquedotto	Residui iniziali	€ 35.000,00	€ 37.747,45	€ 41.885,04	€ 78.715,15	€ 46.621,60	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 34.252,55	€ 32.216,86	€ 2.169,89	€ 88.277,27	€ 46.621,60	€ -		
	Percentuale di riscossione	97,86%	85,35%	5,18%	112,15%	100,00%			
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione								
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	€ 1.807,24	€ 9.590,22	€ 12.091,51	€ 98.136,69	€ 47.482,59	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 1.639,02	€ 7.849,45	€ 7.939,98	€ 80.266,41	€ 15.636,49	€ -		
	Percentuale di riscossione	90,69%	81,85%	65,67%	81,79%	32,93%			

VERIFICA CONGRUITÀ FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2 al D. Lgs. 118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il metodo semplificato, secondo il seguente prospetto:

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	€ 55.000,00
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	€ 45.053,18
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	€ 4.000,00
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		€ 10.000,00

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) l'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 45.053,18;
- 2) la corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) l'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto.

L'Ente ha accantonato prudenzialmente una quota maggiore di quella teoricamente dovuta e risultante dai prospetti allegati al rendiconto. I residui attivi iscritti a bilancio sono generalmente riscossi puntualmente e non si presentano situazioni di difficile esigibilità. Alla data della presente relazione la maggior parte dei residui rientranti nel calcolo sono stati già riscossi per intero a dimostrazione del basso rischio connesso alla riscossione degli stessi.

Fondo passività potenziali

L'Ente ha accantonato Euro 10.000,00 a copertura delle passività potenziali derivanti dal Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica dd. 30/07/2018. La Giunta comunale, con deliberazione n. 119 di data 08/08/2018, ha affidato un incarico di assistenza legale ad un consulente per resistere al predetto ricorso e l'accantonamento viene quindi effettuato ai fini della copertura di potenziali oneri derivanti dalla sentenza.

L'Organo di revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti per le passività potenziali probabili.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Il risultato di amministrazione non presenta un accantonamento al fondo in quanto non vi sono aziende e società partecipate in perdita. L'unica partecipata per la quale si prevede una perdita non ha ancora approvato il bilancio 2018 e, comunque, vedrà la quota di capitale dell'Ente ceduta a breve.

Fondo indennità di fine mandato

Il risultato di amministrazione non presenta un accantonamento al fondo in quanto non ricorre la fattispecie.

Altri fondi e accantonamenti

Non vi sono altri fondi e accantonamenti.

Fondo di riserva di competenza e cassa

La consistenza del fondo di riserva ordinario, iscritto a bilancio di previsione per Euro 13.447,00, è pari ad Euro 5.430,60 in quanto, dopo essere stato integrato con le delibere di Consiglio comunale n. 18 del 19/07/2018 e n. 170 del 06/12/2018, con le delibere di Giunta n. 119 del 08/08/2018, n. 175 del 21/12/2018 e n. 184 del 31/12/2018 sono stati adeguati alcuni capitoli di spesa i cui stanziamenti risultavano insufficienti.

Il fondo di riserva di cassa è pari ad Euro 122.060,26 e rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL in quanto non utilizza questo strumento di finanziamento avendo provveduto nel 2015 all'estinzione anticipata mediante fondi della Provincia Autonoma di Trento (L.P. 30 dicembre 2014, n. 14 art. 22).

In relazione ai mutui estinti anticipatamente per Euro 458.893,35, a partire dal 2018 all'Ente è richiesto il rimborso dell'anticipazione provinciale a valere sui trasferimenti di fondi Ex FIM (quota del 2018 Euro 45.889,32).

La Corte dei Conti non ha ritenuto contabilmente corretto indicare nelle entrate del bilancio dell'Ente il trasferimento al netto della quota ed ha sottolineato l'opportunità di inserire la quota annua tra le spese al titolo 4 "Rimborso prestiti" lungo tutto il periodo decennale di restituzione, fino a copertura totale. Tale indicazione è stata recepita dalla Provincia Autonoma di Trento e dal comune di Mezzano a partire dall'anno 2018.

Concessione di garanzie

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati dallo stesso.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'Ente non ha richiesto nel 2018, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015, una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti.

Contratti di leasing

L'Ente non ha in corso al 31 dicembre 2018 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso al 31 dicembre 2018 contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF - RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018.

L'Ente ha provveduto in data 15 marzo 2019 tramite invio al Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 38605 del 14 marzo 2019.

In caso contrario, l'Organo di revisione invita l'Ente a predisporre ed inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, entro il termine perentorio di 60 gg dall'avvenuta approvazione del rendiconto e, comunque, entro il termine del 30/06.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accant.	FCDE
			Competenza Esercizio 2018	Rendiconto 2018
Recupero evasione IMU	€ 88.415,00	€ 70.067,00	€ 4.000,00	€ 5.800,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 88.415,00	€ 70.067,00	€ 4.000,00	€ 5.800,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 141.059,00	
Residui riscossi nel 2018	€ 128.890,50	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2018	€ 12.168,50	8,63%
Residui della competenza	€ 18.348,00	
Residui totali	€ 30.516,50	
FCDE al 31/12/2018	€ 5.800,00	19,01%

In merito si osserva che i residui attivi di inizio anno si riferiscono ad emissioni di fine 2017 rimosse quasi integralmente i primi giorni del nuovo esercizio.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2018 (Euro 601.861,20) sono aumentate di Euro 8.528,53 rispetto a quelle dell'esercizio 2017 (Euro 593.332,67). La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 141.059,00	
Residui riscossi nel 2018	€ 128.890,50	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2018	€ 12.168,50	8,63%
Residui della competenza	€ 18.348,00	
Residui totali	€ 30.516,50	
FCDE al 31/12/2018	€ 5.800,00	19,01%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018	
			Concessioni	Sanzioni
Accertamento	€ 4.783,04	€ 14.450,23	€ 11.263,41	€ 23.486,75
Riscossione	€ 4.783,04	€ 14.450,23	€ 11.263,41	€ 23.486,75

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% destinata a spesa corr.
2016	€ -	0,00%
2017	€ -	0,00%
2018	€ -	0,00%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

Le sanzioni per le violazioni al Codice della Strada vengono accertate e riscosse dall'Ente capofila del servizio di polizia locale e (quelle riscosse) decurtate in sede di riparto annuale del servizio dalla quota di spesa a carico del comune. Pertanto tali somme non rilevano direttamente sul bilancio comunale.

Proventi dei beni dell'Ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2018 (Euro 42.734,19) sono diminuite di Euro 9.701,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2017 (Euro 52.435,19). La causa della diminuzione deriva da modifiche contrattuali e disdette di affitti in corso d'anno.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 6.749,99	
Residui riscossi nel 2018	€ 12.949,98	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-€ 6.199,99	
Residui al 31/12/2018	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 15.978,00	
Residui totali	€ 15.978,00	
FCDE al 31/12/2018	€ 4.200,00	26,29%

In merito si osserva che nel corso del 2018, a seguito di riaccertamento, sono stati iscritti Euro 6.199,99 relativi a canoni di locazioni, riscossi per intero nell'esercizio stesso. Tali somme sono relative a affitti non riscossi negli anni precedenti e di cui non era stato, prudenzialmente, mantenuto il residuo attivo.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2017	rendiconto 2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 603.093,74	€ 672.551,99	69.458,25
102	imposte e tasse a carico ente	€ 45.251,61	€ 49.328,49	4.076,88
103	acquisto beni e servizi	€ 667.879,32	€ 566.229,00	-101.650,32
104	trasferimenti correnti	€ 242.235,22	€ 249.770,29	7.535,07
105	trasferimenti di tributi	€ -	€ -	0,00
106	fondi perequativi	€ -	€ -	0,00
107	interessi passivi	€ 222,28	€ 500,00	277,72
108	altre spese per redditi di capitale	€ -	€ -	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	€ 986,00	986,00
110	altre spese correnti	€ 91.687,09	€ 122.357,11	30.670,02
TOTALE		€ 1.650.369,26	€ 1.661.722,88	11.353,62

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018 e le relative assunzioni hanno rispettato i vincoli imposti dal Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2018 che prevede:

1. di rimuovere il blocco delle assunzioni per i comuni per consentire la sostituzione del personale cessato dal servizio fino al 100 per cento dei risparmi derivanti da cessazioni verificatesi nel corso del 2017;
2. di ridurre la presenza di personale precario nel settore pubblico, introducendo disposizioni che consentano ai comuni la stabilizzazione di personale precario collocato in graduatorie di concorso ancora valide ovvero da reclutare attraverso procedure di concorso secondo le modalità consentite dall'ordinamento regionale.

L'obiettivo di contenimento della spesa del personale rientra all'interno dell'obiettivo generale perseguito dal Piano di miglioramento.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

Piano di miglioramento

Il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2014 ha stabilito che per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti coinvolti in processi di gestione associata/fusione il Piano corrisponde al "Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata/fusione". Quest'ultimo ha come obiettivo finale una riduzione della spesa corrente entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa (teoricamente, quindi, entro il 31 luglio 2019). Con la delibera n. 1952 di data 09 novembre 2015 la Giunta Provinciale ha individuato gli ambiti associativi e l'obiettivo di riduzione delle spese:

COMUNE	Spesa corrente netta da considerare totale (a)	Fabbisogno standard di spesa totale (b)	Fabbisogno standard di spesa efficiente totale (c)	Obiettivo efficientamento teorico (d)	Obiettivo efficientamento effettivo (e)	Obiettivo efficientamento effettivo arrotondato (f)
CANAL SAN BOVO	1.464.859	1.584.595	1.513.338	71.257	7.126	7.100
IMER	863.820	894.134	811.015	83.119	52.805	52.800
MEZZANO	1.111.214	1.086.456	1.018.276	68.181	68.181	68.200
SAGRON MIS	191.470	269.652	149.593	120.059	41.877	41.900
TOTALE AMBITO	3.631.363					170.000

Nella stessa delibera sono stati definiti i criteri e le modalità di svolgimento dei servizi associati.

Con la delibera n. 1228 di data 22 luglio 2016 la Giunta Provinciale ha confermato l'obiettivo precedentemente determinato ed ha definito la spesa di riferimento da "aggredire" ossia:

- la segreteria generale, personale e organizzazione;

- la gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione;
- la gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;
- la gestione dei beni demaniali e patrimoniali;
- l'ufficio tecnico;
- l'urbanistica e alla gestione del territorio;
- l'anagrafe, stato civile elettorale, leva e servizio statistico;
- i servizi relativi al commercio;
- altri servizi generali.

L'aggregato di spesa corrispondente è rappresentato, sostanzialmente, dalla funzione 1 del titolo 1 della spesa corrente dei bilanci comunali.

La delibera stabilisce che «il raggiungimento dell'obiettivo di spesa debba essere verificato prioritariamente sull'andamento pagamenti (intesi come somma dei pagamenti relativi alla gestione di competenza e alla gestione residui) contabilizzati nella funzione 1 della spesa corrente, rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012». Inoltre la stessa stabilisce che «qualora la riduzione di spesa relativa alla funzione 1 non sia tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a quest'ultimo potranno concorrere le riduzioni operate sulle altre funzioni di spesa, fermo restando che la spesa derivante dalla funzione 1 non può comunque aumentare».

La scadenza del triennio utile per la verifica dell'obiettivo è stato stabilito nell'anno 2019 considerando «la spesa come desunta dal conto consuntivo dell'esercizio finanziario».

L'Ente, unitamente agli altri comuni soggetti all'obbligo di collaborazione, non ha ottemperato a quanto stabilito dalla norma provinciale ed è stato commissariato con delibera della Giunta Provinciale n. 2074 di data 18 novembre 2016. La Provincia ha nominato Commissario ad acta il dott. Giuliano Sighel il quale ha provveduto a dare avvio alla gestione associata.

In data 01.06.2017 le gestioni associate obbligatorie sono definitivamente partite.

L'Ente, pur considerando il 2019 quale termine ultimo per la verifica del conseguimento dell'obiettivo prefissato, monitora costantemente i risultati conseguiti dalle politiche di efficientamento applicate.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2018 ammontano ad Euro 3.072,05 come da prospetto allegato al rendiconto.

Limitazione incarichi in materia informatica

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012. L'Ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

L'Ente sostiene interessi passivi per Euro 541,69 di cui Euro 541,69 in relazione alle anticipazioni del tesoriere.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Spesa impegnata	Scostamento
696.900,00	2.888.343,71	2.009.520,74	-878.822,97

Lo scostamento tra previsione definitiva e spesa impegnata è dovuto ad un accantonamento a FPV di Euro 356.781,66, ad una reinputazione di entrate/uscite correlate per Euro 87.606,05 e ad economie di spesa pari ad Euro 284.435,26 (detratti Euro 150.000,00 di anticipazioni sul fondo forestale provinciale che hanno la corrispondente voce di entrata non accertata) dipendenti da economie su lavori finanziati da FPV anni precedenti per Euro 115.534,51 (che confluiscono nella quota destinata agli investimenti dell'avanzo di amministrazione), da mancato impegno di spese finanziate da entrate vincolate per Euro 39.648,00 (che confluiscono nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione) e da economie di impegno su previsioni di competenza 2018 per Euro 129.252,75.

Spese per acquisto immobili

A seguito dell'eliminazione dei limiti imposti dalla Provincia Autonoma di Trento il contenimento della spesa per acquisto di immobili è perseguito con gli strumenti del Piano di miglioramento. L'Ente nel 2018 ha deliberato i seguenti acquisti:

1. delibera del Consiglio comunale n. 31 del 24/10/2018: "Acquisto dal Sign Ropele Ernesto delle pp. ff. 2005/1 di mq. 1496, 2005/2 di mq. 1496, 2005/3 di mq. 1493 e 2005/4 di mq. 1590 site in Località Camp in C.C. Mezzano ed apposizione del vincolo di uso civico";

2. delibera del Consiglio comunale n. 32 del 24/10/2018: "Acquisto delle pp. ff. 4433/6 di mq. 81 e p.f. 4433/7 di mq. 34 di proprietà della società Simion Pietrami di Giacomo e Alberto snc, nonché della p.f. 4451 di mq. 746 di proprietà delle eredi di Paccagnel Giovanni, tutte site in loc Melai in C.C. Mezzano, per realizzazione piazzale stoccaggio legname";
3. delibera del Consiglio comunale n. 33 del 24/10/2018: "Acquisto delle particelle fondiari 4270/1 di mq. 326, 4271/1 di mq. 130 e 4274 di mq. 30 site in C.C. Mezzano in Località Doltra da proprietari vari per collegamento con area parco giochi".

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'art.11, comma 6 lett.J del D. Lgs. 118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), D. Lgs. n. 118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati recano l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

Esteralizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, ha proceduto a esternalizzare alcuni servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto alcune spese a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Servizio:	Auto elettrica	Energia elettrica	Servizi reti elettriche	Gestione acquedotti e TIA	Fornitura software	Servizio privacy, corsi ecc.	Contributo ordinario 2018	
Organismo partecipato	A.C.S.M. S.p.A.	A.C.S.M. Trading S.r.l.	Azienda Reti Elettriche S.r.l.	Azienda Ambiente S.r.l.	Informatica Trentina S.p.A. (Trentino Digitale S.p.A.)	Consorzio dei Comuni Trentini	A.P.T. San Martino di Castrozza	Lozen Energia S.r.l.
Spese sostenute:								
Per contratti di servizio	3.122,78	97.484,00	8.088,56	57.178,02	295,24	3.764,08	76.000,00	
Per concessione di crediti								
Per trasferimenti in conto esercizio						1.305,40	5.283,00	
Per trasferimento in conto capitale								
Per copertura di disavanzi o perdite								
Per acquisizione di capitale								
Per aumento di capitale non per perdite								
Altre spese								
Totale	3.122,78	97.484,00	8.088,56	57.178,02	295,24	5.069,48	81.283,00	0,00

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

Con delibera di Giunta comunale n. 44 del 01 aprile 2015 e del Consiglio comunale n. 13 del 28 aprile 2015 l'Ente ha adottato il piano operativo di razionalizzazione ai sensi del comma 612 dell'art.1 della Legge 190/2014. Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'Ente (<https://www.comune.mezzano.tn.it/1501.html>).

Il Sindaco ha predisposto, in data 16 marzo 2016 prot. 1036, apposita relazione con la quale, oltre a prendere atto della situazione delle partecipazioni societarie dell'Ente al 31 dicembre 2015, evidenzia i risultati conseguiti e conferma i contenuti di tale piano anche per il 2016.

Con delibera del Consiglio comunale n. 20 del 26 aprile 2016 l'Ente ha preso atto della situazione e dei risultati conseguiti al 31 dicembre 2015.

Con delibera del Consiglio comunale n. 31 del 27 settembre 2017 l'Ente ha provveduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni al 31 dicembre 2016 ai sensi dell'art. 7 co. 10 L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 e art. 24 D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 1 e ss.mm.

Con delibera del Consiglio comunale n. 39 del 21 dicembre 2018 l'Ente ha provveduto alla ricognizione delle partecipazioni al 31 dicembre 2017 ai sensi dell'art. 7 co. 10 L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 e art. 24 D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 1 e ss.mm. dalla quale è emerso l'avvio dell'iter di dismissione della partecipazione nella Lozen Energia S.r.l. in quanto società in disavanzo economico da alcuni esercizi ed avente quattro amministratori a fronte di nessun dipendente.

L'unico organismo partecipato in posizione "critica" era la società SMPDTF S.p.A. (San Martino e Primiero Dolomiti Trasporti a Fune S.p.A.) che aveva come oggetto sociale la costruzione e gestione di impianti di risalita (attività che il legislatore provinciale ha ricompreso tra i servizi pubblici d'interesse generale - L.P. 7/1987). Il Tribunale Civile e Penale di Trento - Sezione fallimentare con decreto n. 44 di data 14 luglio 2014 aveva posto suddetta società in stato di liquidazione. Detto procedimento, a seguito di concordato preventivo, si è concluso il 02 novembre 2018 con sentenza del Tribunale n. 44/2013 C.P.. La società risulta quindi cessata.

Si sottolinea che l'organismo partecipato A.P.T. San Martino di Castrozza, Passo Rolle, Primiero e Vanoi Società Cooperativa non rispetta uno dei requisiti fondamentali stabiliti dall'art. 18 comma 3 bis 1 lett. b) della Legge Provinciale n. 1 del 10 febbraio 2005 (un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti), applicabile agli enti locali per effetto e nei termini stabiliti dall'art. 24 comma 4 della L.P. 27/2010. Di detta situazione l'Ente ha tenuto conto nella delibera di ricognizione delle partecipazioni proponendosi, inoltre, di sollecitare la partecipata alla riduzione del numero dei propri amministratori. L'Ente mantiene la partecipazione in quanto la partecipata opera in un settore strategico per l'economia locale (turismo), svolgendo attività che hanno una ricaduta immediata sul territorio e che non possono essere svolte direttamente dall'Ente.

L'Ente non ritiene di dover alienare alcuna delle restanti partecipazioni in società in quanto queste forniscono servizi essenziali di interesse generale.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Non vi sono società che si trovano nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter Codice Civile e per cui l'Ente ha ricostituito il capitale sociale.

Nel corso del 2016 l'Ente, con delibera n. 37 del 27 settembre 2016, ha accolto la proposta di ripristino del capitale sociale, sceso sotto il limite di legge causa perdite, della partecipata Lozen S.r.l. La sistematicità delle perdite, registrate anche nel 2017, dipende dall'inattività della società, ad oggi ancora alle prese con la fase precedente l'avvio dell'attività. Come sottolineato nel paragrafo riferito alle partecipate, l'Ente ha già deliberato la cessione della partecipazione nella stessa in quanto il relativo possesso non permette il rispetto della normativa in materia.

L'Organo di revisione sottolinea che, comunque, il fondo passività potenziali è stato costituito stanziando un importo di risorse ritenuto sufficiente anche a coprire eventuali improbabili richieste pervenienti dall'Ente partecipato.

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Il comunicato del Ministero dell'Interno che prevede che «*gli enti locali con popolazione inferiore a 5000 abitanti hanno la facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale al 1° gennaio 2018. Considerata la formulazione poco chiara dell'art. 232 del TUEL, gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, che hanno disposto (come dispositivo da cui discende la volontà dell'organo) la facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale anche per l'esercizio 2017, interpretando in tal senso l'art. 232 del TUEL, possono approvare e successivamente inviare alla BDAP il rendiconto 2017 senza i prospetti relativi allo stato patrimoniale e al conto economico. Si ricorda a tali enti che permane comunque l'obbligo di provvedere all'aggiornamento dell'inventario*».

I comuni trentini applicano le disposizioni contenute nel D. Lgs. 267/2000 con un anno di posticipo, come previsto dalla L.P. 18/2015, e hanno la facoltà di rinviare la contabilità economico - patrimoniale in riferimento al 2018 e quindi possono approvare il primo conto economico e stato patrimoniale, in riferimento al 2019, entro il 30 aprile 2020.

L'Ente, con delibera del Consiglio comunale n. 28 del 24.10.2018, ha esercitato l'opzione per il rinvio al 2020 quindi per l'anno 2018 non vige l'obbligo di tenuta della contabilità economico-patrimoniale.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla Giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del D. Lgs. 118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di revisione non ha rilevato irregolarità tali da compromettere l'attendibilità e la veridicità del bilancio. Il ricorso alle anticipazioni di tesoreria non indica particolari situazioni di criticità ed anzi risulta dipendere dalla normale attività di gestione caratterizzata dalla non contemporaneità tra le fasi dell'accertamento/impegno e le fasi dell'incasso/pagamento. Gli obiettivi di finanza pubblica risultano
Comune di Mezzano - Relazione dell'Organo di revisione al rendiconto 2018

essere rispettati. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è congruo rispetto ai fini per i quali è stabilito ed anzi, considerando le situazione reale dell'Ente rapportata a quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, è addirittura prudenzialmente sovrastimato. Per ciò che concerne le società partecipate si invita l'Ente a monitorare i risultati d'esercizio delle stesse e, per ciò che concerne la partecipata A.P.T. San Martino di Castrozza, Passo Rolle, Primiero e Vanoi, a sollecitare l'adeguamento del numero di amministratori al fine di rientrare nei limiti previsti dalla normativa. Per ciò che concerne la partecipata Lozen Energia S.r.l. si sottolinea l'importanza di giungere alla cessione non rispettando la stessa i vincoli imposti dalla normativa.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018.

L'ORGANO DI REVISIONE



